

Abbonamenti:

Anno	L. 60,00	Trimestre	L. 15,00
Semestre	30,00	Mese	5,00

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
in Italia e Colonie

Estero - Anno	L. 137,50
Semestre	68,75
Trimestre	34,40

Inserzioni: Prezzi:

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Tel. 3-66) e Succursali
per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - cro-
nica rosa ecc. L. 1 Necrologio, Corsori, Asti, Avvisi finanziari, Comunicati ecc.
L. 1,50 - Economici vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

RIVIGNANO Tipica grandiosarievocazione del periodo guerresco

La celebrazione dell'undicesimo anniversario dell'entrata in guerra segnò domenica una superba manifestazione d'italianità. E tutto riuscì in modo veramente brillante, lo si deve al Consiglio direttivo della sezione Combattenti, ed in modo speciale al presidente, sig. Placido Viola, che diede tutta l'anima sua entusiasta perché la cerimonia avesse a costituire una affermazione di fervido patriottismo.

Il paese, fin dalle prime ore del mattino, era tutto imbandierato; il tempo — raro — cooperò alla riuscita della festa, poiché si mantenne costantemente sereno fino a notte inoltrata.

Un ordine del giorno era affisso all'aula della sezione Combattenti e nei pubblici ritrovi del capoluogo e delle frazioni: tale ordine del giorno si arguiva che la cerimonia doveva rievocare principalmente in tutto e per tutto le radiose giornate del maggio 1915.

Difatti, tutti i combattenti, iscritti o no alla sezione, dovevano trovarsi alle 6 e 16 sul vasto piazzale del Municipio, imbandierato militarmente. Nei giorni precedenti era stato prestabilito l'ordine di servizio per la giornata: Comandante della colonna il valoroso tenente colonnello cav. Attilio Romanelli, Presidente onorario della sezione, aiutante maggiore tenente Zanone, comandante della Compagnia ten. Drello, ufficiale di giornata ten. Polizzi, portabandiera ten. Fabris, comandante delle salmerie ten. Bertone e della sanità ten. med. Melchiorri, tutti gli uffici del comando e tutti i servizi (dal telefonista al barbiere) col relativo personale in ordine gerarchico.

Fin dalle 14 il paese era animatissimo; il 4 novembre, piazzale Cavalleggeri di Aquila e le adiacenze del Municipio erano pieni di gente; giungevano a frotte i combattenti delle frazioni che si univano immediatamente a quelli del capoluogo: sottufficiali e soldati, oltre un centinaio, si mettevano agli ordini dei tenenti Otello e Polizzi.

Alle 16 precise uno squillo di tromba da segnalamento. Giunge il tenente colonnello Romanelli col suo Stato maggiore, fra cui notiamo il maresciallo Drigo del R.R. CC.

Passata in rivista la truppa irrigidita, viene impartito l'ordine che la bandiera si avanzi. È un momento commovente; la bandiera dei combattenti è portata dal ten. Fabris ed è scortata da due decorati. La banda intona la marcia reale e tutti prendono il braccio per il saluto romano.

Banda in testa, la colonna si mette in marcia; lo stato maggiore, montato sui cavalli d'acciaio, è fiancheggiato dalla stampa, fornita, oltre che dei completi ferri del mestiere — stilografica e cartelle — anche del binocolo da campo e di Kodak avendo la strana pretesa di... barzineggiare.

Segue la truppa, a sua volta seguita da tre autenti carrette da battaglia tirate la muli; carrette sulle quali avevano preso posto i gloriosi invalidi fra cui due grandi mutilati. Venivano poi due asinelli che sul basto portavano i sacchi delle panotte; le altre provviste avevano in precedenza raggiunto la meta della marcia. I conducenti veramente tipici ed impari-gliabili. La colonna aveva pure la sua mascotte personificata da un bellissimo cane da caccia, che ha compiuto la marcia con vera disciplina militare.

Tra le manifestazioni di viva simpatia passavano i baldi reduci delle trincee, seguiti, dopo il reparto della Sanità, che naturalmente stava alla coda, da numerosi simpatizzanti in automobile, in bicicletta ed in... autogambe.

Durante i quattro chilometri di marcia disciplinatissima, a rievocare le simpatiche gesta del Fante, si ripetevano gli scherzi, i motteggi, le barzellette e le canzoni più in voga del periodo della guerra.

Oltropassato Svirgigliano, si scorge l'alto cammino dello Stabilimento laterizi dei fratelli Anzil, sul quale garriasse il tricolore. Questa è la meta da raggiungere per sferrare il formidabile assalto alla... pasta asciutta, preparata da abilissimi cuccinieri.

All'imbocco dello stradone dolci stabilimento, che già si scorge alberato artificialmente con tricolore piante di acacia dai grappoli profumati, graziose signorine lanciavano dall'alto della casa dell'agente sig. Del Pozzo una fitta pioggia di fiori; ed i grandi mazzi che scendevano sul lungo corteo, mettono a dura prova gli occhiali tararugati del «Giornale del Veneto» e la pipa pseudo inglese della «Patria» e dei «Gazzettini».

Finalmente la meta è raggiunta.

Tutti ammirano i preparativi ospitali del cav. Anzil. Numerose bandiere sventolano su tutto il grandioso stabilimento; dalle cucine da campo si sprigiona il profumo delizioso di un ricercatissimo rancio.

Al giungere della colonna, si avanza il bambino Salvador Massimo, il quale a nome della scolaresca di Plamburzo, reca un magnifico mazzo di rose al Colonnello Romanelli, accompagnato da belle parole, calde di patriottismo e dette con fermezza.

Il Colonnello è vivamente commosso per l'atto gentile; ringrazia ed accarezza il bambino fra gli unanimi applausi.

Il rancio è pronto; il furriere Lucis fa l'appello, ed i chiamati vanno a prendere quanto ad ognuno spetta: abbondante pasta asciutta ragiata, carne di manzo in umido, formaggio, una pagnotta ed una bottiglia di eccellente vino fornito dalle migliori cantine del comune.

Invalidi, sottufficiali e soldati bivaccano allegramente, mentre alla mensa degli ufficiali — dove siede festeggiato il cav. Anzil ed è complimentato il giovanissimo tenente «Vizzini» — si consuma il rancio, cui fanno molto onore anche i... corrispondenti di guerra.

Molta gente attorno i soldati, fra i quali si notano briose macchiette (Binzello, Cescon e Mauro). Vengono riprodotti fedelmente i vari aspetti, i vari carat-

GERONA Ferisce leggermente il fratello IL FERITORE ARRESTATO

Nella frazione di Godo è avvenuto un «sfacciatto» nella famiglia Lepore. Tra i fratelli Primo d'anni 24 e Adamo di 18 vi sono dei disaccordi, sembra per la cattiva condotta dell'Adamo.

L'altro giorno fra i due sorse una lite violenta e ad un certo punto il fratello maggiore brandiva un accuminato coltello e colpiva alla schiena il minore producendogli una leggera ferita che il medico dichiarò guaribile in pochi giorni.

Il feritore venne tratto in arresto dai carabinieri.

TRICESIMO Per l'invio al mare dei bambini poveri e bisognosi

In seguito all'appello diramato dal Comitato Fascista Pro cura Marina la Gentile Signora Albina Di Gasparo Rizzi e la Signorina Maria Mansutti, che fanno parte del Comitato hanno raccolto le seguenti offerte:

Versarono Lire 50: Famiglia Boschetti, Eugenio Bortolotti, Nob. Donna Magda de Pitosis, Cav. Dott. Mario Asquini, Famiglia De Luca, Banca del Friuli, Dottor Felice Colazzi, Famiglia Miotti, Cav. Valentino Ellero, Norina Ciceri, Luigi Smezz, Dottor Cav. Alberto Carnetutti, Berio, Silvano Menghetti, Emma Menghetti, lan Odinea, Famiglia Tellini e Fazio Femminile, Versarono Lire 40: Fratelli Di Gasparo Rizzi, Versarono Lire 30: Fratelli Cosani, Generale Michiel Zignoni dott. comm. Luigi per onorare la memoria della Signora Assunta Menghetti.

Versarono Lire 25: Ernesta Spezzotti, Adamo Piusi, Domenico Brusini, Cooperativa Agricola e di Consumo, Maria Bisutti ved. Smezz, Agnoluzzi Carlo, Maria Clonfero, Conte Tristano Valentini, Famiglia Morgante, Vittorina e Luciano Di Gasparo Rizzi, Ing. Carlo Gambiagio, Versarono Lire 20: Cosani Gio. Batta, Signora Rina Bortolotti, Greati Francesco, Adele Pignoni, Fratelli Tolazzi, Blasoni Rosina ed Eugenio, Antonio Mansutti, Famiglia Nasambenico, Antonio Mansutti, Adele Iannisi Politi, sorelle Zanin, Blasoni Gemma Ha versato lire 12 Augusto Moretti.

Versarono Lire 10: Stecchi Giuseppe, Tullio Anza, Giovanni Castenotto, Petrosi Renigio, Geruzzi Sante, Famiglia Bisio, Gobetti Elbano, Padolzi Francesca, Lorenzoni Mario, Famiglia Trevisan, Don Luigi Costantini Vicario di Tricesimo, Ditta Fratelli Pividori, Felizzoni Giovanni, Fratelli Ottogor, Iannisi Francesco, Conte Valentino Valentini, Avv. Bisutti Renato Dalle Mule, Direttore Didattico Giovanni Rapuzzi, Pignoni Giovanni, Lorenzoni Massimo, Agostini Antonio, N. N. Lire 8.

Versarono Lire 5: Bortoluzzi Rina, Giuseppe Rossi, Dri Colantuoni Elisa, Regolo Carnelutti, Massimo Angelo, Boleviti, Giuseppe Tami e Isaia Mansutti.

Somma totale della sottoscrizione quinta Lire 1795; somma precedente Lire 1710,70. Totale Lire 3457,70.

CERVIGNANO I dimenticati

Tempo fa, in una seduta plenaria per la nomina delle cariche sociali, l'assemblea della Società «Pietro Zorutti» di Cervignano del Friuli deliberava d'inscrivere quali soci onorari della Società stessa gli avvocati Mario Parmeggiani ed Augusto Urbani, il dott. Quargnali ed il signor Giuseppe Dreossi avendo ben meritato dalla Patria per avere abbandonato questa terra quando era soggetta all'odiato nemico ed essersi volontariamente arruolati nell'esercito italiano, durante il periodo della grande guerra. E l'assemblea fece bene. (Parmi luttavia, che avrebbe dovuto fare simile omaggio ad altri tre fra i suoi soci, che non si trovano nelle stesse condizioni dei primi: ebbero a subire, in causa del loro ricicciatosi irredentismo, le angherie politiche del governo austriaco. Intendendo parlare degli avvocati Mario Vincenzo Parmeggiani e Pozzo-Baldi e del segretario comunale Pasquali, arrestati la mattina prima della dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria, e portati due ore dopo alle carceri di Monfalcone a mezzo di un carro bestiame, dopo aver subito gli spauriti ed i malfattamenti d'una plebaglia cieca o venduta e della gendarmeria austriaca, che così intendeva punire «i traditori ed i vigliacchi italiani»). Da Monfalcone, i tre, senza aver potuto salutare le loro signore, che vennero accorse per averne il permesso, partirono per il campo di concentramento di Leinitz, aumentato dalla grande famiglia di coloro che dovevano soffrire per aver amata l'Italia.

RISANO
Il XXIV Maggio
La fiorente Sezione ex combattenti ha voluto festeggiare l'anniversario dell'entrata in guerra; ed infatti, domenica scorsa, dopo aver assistito al completo ad una messa solenne, ha voluto deporre una corona di fiori freschi sulla lapide che ricorda i suoi 28 morti in segno di imperturbata riconoscenza.

Nel tardo pomeriggio, consumato l'abbondante rancio speciale, sui vicini prati di Sammardenchia, dove regna la più fraterna e schietta armonia, la Sezione ha fatto ritorno in paese, preceduta dalla Banda di Lavariano gentilmente prestata.

La sezione ha improvvisata una imponente fiaccolata, che ha attraversato l'abitato, mentre dalla piazza maggiore venivano lanciati pazzi tricolori, bengala, racchette, in fine, ai suon degli inni patriottici, e con evviva inneggiati a S. M. il Re, al Magnifico Duce e alla prosperità della Sezione Combattenti di Risano, si chiuse l'indimenticabile giornata.

PREMARIACCO La commemorazione patriottica

La ricorrenza del XXIV Maggio venne in questo paese festeggiata con semplice ed entusiasta cerimonia, domenica 23 corr.

Invitati con nobile appello lanciato dalla Giunta Municipale, convennero nella Sala del Consiglio Comunale buon numero di combattenti e di cittadini per la commemorazione della storica data. Con brevi, appropriate parole il sig. Riccardo Rocchetti da Cividale, in rappresentanza del Fiduciario di Zona della Federazione Combattenti, ricordò il significato della Festa. Rispose il Segretario della Sezione Combattenti, portando l'entusiastica adesione di quella Sezione e formulando l'augurio ed esprimendo la volontà salda di tutti quelli ex combattenti di vedere ricostituita con vincoli più stretti di fraternità la vecchia e gloriosa Sezione Combattenti di Oresaria. Fece corona durante e dopo la Cerimonia la scolaresca, istruita egregiamente dal Maestro sig. Gio. Maria Coccolo, ha recitato nella Sala Consiliare e dinanzi al Monumento ai Caduti gli inni della Patria. Si chiuse la festa con una biederata fra i Combattenti e le Autorità nella Sede del Fascio locale, commentando così i legami di fratellanza fra le due Società.

Si brindò alle future fortune d'Italia e si rievocarono e cantarono in fraterno cameratismo le Canzoni di Guerra, lasciando in tutti l'impressione migliore.

CONORS Per il XXIV Maggio

L'undicesimo anniversario dell'entrata dell'Italia nella Guerra Vittoriosa, è stata qui celebrata anche quest'anno con la dovuta solennità.

Nel pomeriggio del 23 corrente, convocati per iniziativa dell'Autorità comunale di pieno accordo con il Fascio locale, sono convenuti presso la sede del Municipio le Associazioni e degli Asili le rappresentanze delle Associazioni e degli Asili locali ed hanno presentato al solenne distribuzione del distintivo e relativo brevetto agli orfani di guerra.

Parlo prima dell'attribuzione del Distinctivo, cav. Gio. Batta Marzuttini il quale, stigmatizzando l'opera nefasta dei provocatori dell'immane conflitto europeo, trasse poi auspicio felice del valore dei morti della nostra guerra per le giovani generazioni guidate ora da mano formidabile.

Parlarono dopo la distribuzione il facente funzione di Segretario Politico del Fascio della Sezione di Oresaria, il Direttore Didattico della Scuola Maestra sig. G. E. Piazza dicendo delle ragioni politiche e storiche dell'entrata dell'Italia in guerra e celebrando la storica data che ha segnato l'inizio di una Italia più grande che, finca per un momento dopo Vittorio Veneto, ha ripreso il suo cammino ascensionale sotto la chiara rovescente e possente guida di Benito Mussolini. Gli intervenuti hanno poi sfilato davanti agli orfani di guerra per rendere loro il doveroso saluto di omaggio.

La musica di Castions di Strada ha intermezato tutta la cerimonia con inni patriottici; numerosissimo popolo è intervenuto.

RIVOLTO Il Commissario Prefettizio

In seguito alle dimissioni presentate dalla maggioranza dei consiglieri di questo Comune, il R. Prefetto ha provveduto alla nomina di uno straordinario amministratore nella persona dell'agr. Giuseppe Muselli, ex assessore della cessata Giunta, il quale all'atto dell'insediamento ha diramato alla popolazione un nobile manifesto.

All'egregio Commissario le nostre felicitazioni ed i nostri auguri.

Commemorazione del XXIV Maggio
Organizzata dalla Pentarchia Combattenti in uno dei Comuni prefettizio e col locale Direttore del Fascio, segue domenica la commemorazione dell'undicesimo anniversario della nostra entrata in guerra.

Dopo una gita dei combattenti unitamente ai fascisti, si è formato nella serata un imponente corteo il quale, preceduto dalla centuria Bailla che fece, al comando del sig. Aila agr. Bruno la sua prima apparizione ufficiale, attraversando il paese imbandierato fra il canto di inni patriottici, sciogliendosi dinanzi alla sede del Fascio dopo alcune parole di circostanza pronunciate dal sig. Aila.

Cronache Sandanielesi I nuovi locali dell'Essiccatoio bozzoli benedetti e inaugurati solennemente

S. Daniele, 27 maggio 1926.

I nuovi locali dell'Essiccatoio Cooperativo bozzoli, inaugurati nel pomeriggio di ieri, sorgono sulla via del Paradiso, di fiancheggiata alla panoramica strada che unisce il grazioso pittoresco capoluogo a Ragogna, in un'avvallamento. Prospettano colli e poggi leggiadri e un lembo della pianura immensa. Il fondo su cui sorgono è ampio: circa tre campi di superficie, tutta in piano, sul fondo della valle.

Qui presso dovrebbe sorgere e sorgerà (mi informa un egregio amico di S. Daniele) il pieno di fede nell'avvenire della sua terra, come lo sono tutti i sandanielesi) la stazione di collegamento fra la ferrovia Pinzano-S. Daniele e il tram S. Daniele-Udine, congiunzione che porterà tanti vantaggi alla nostra zona, alle zone marciaghi e di Spilimbergo ed anche al Capoluogo della Provincia.

E mi mostra un capannone era adibito quale magazzino-deposito del Comizio agrario, che ora fu trasportato dalla città in questo immediato suburbio di essa.

«Si, proprio in quel punto, e due vie ferrate si dovrebbero incontrare. Il tram sarà prolungato sino a quel punto.

«Auguri — concludo io. — Vedo già talune costruzioni nuove. Forse, con quella speranza?»

«Certo, e anche con quella. Già si erano cominciate i lavori per la stazione comune ai due tronchi...»

La benedizione

Mentre il Consiglio è raccolto in seduta, giungono autorità, invitati, soci. Noi siamo: il Sindaco generale co. Ronchi e la gentilissima signora, l'on. co. Gino di Caporriaco, il cav. Giuseppe Morelli de Rossi presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il dott. Dotta titolare della Sezione di Cattedra Udine-S. Daniele, il dott. Panizzi della Federazione Agricola Friulana, il prof. Medina dell'Associazione Agraria Friulana, il priore di Venzone don Ludovico Faverini, il dott. Domenico Loi, Guidati dal Direttore Conti e dal segretario Zavanone — visitano i locali, ammirandone la solida grandiosità.

Intanto, la seduta del Consiglio termina. Giunge l'Arciprete mons. Ermilio Paschini accompagnato da altri sacerdoti, per la benedizione. Lo riceve il presidente dell'Essiccatoio cav. Narducci ed i consiglieri Mons. Arciprete indossa gli appartamenti sacri spettanti al suo grado; e tutto incomincia la funzione religiosa. Monsignore, con la guida del cav. Narducci, scortato dai sacerdoti e seguito da un folto gruppo di soci, si reca nei saloni dei vari piani e nelle sale delle macchine e con le precisi rituali invoca da Dio la benedizione su questa opera di civiltà e di concordia felicemente compiuta.

Qualche nome
La sacra funzione è compiuta.

Ci raccogliamo nella sala della distribuzione meccanica bozzoli, tutta fiorata e abbellita di piante sempreverdi. In fondo, fra un trofeo di bandiere, ci sono i ritratti di S. M. il Re e di S. E. il Capo del Governo. Sopra un grande rettangolo improvvisato e coperto di candidi lini, è preparato con grande profusione di fiori elegantemente disposti un copioso rinfresco, che il Consiglio dell'Essiccatoio offre agli intervenuti, con quella signorile ospitalità che tanto distingue la popolazione sandanielese. Il caffè-birreria Moretti, condotto dal signor Nino Asquini, interpretando le intenzioni del Consiglio, non soltanto ha provveduto in modo superlativo, ma preposto al servizio un ottimo direttore nel «sior Emilio», che si fa in quattro per sorvegliare, dirigere, accorrere dappertutto.

Sarebbe venuto il momento di prender nota di qualche altro nome: ma il tentativo rimane a mezzo: troppi gli intervenuti, troppa la fatica... Non dimeno tentiamo. Oltre ai sopra indicati, ecco qualche altro nome che siamo riusciti a «fermare» sulle nostre carte: avv. Carlo Franceschini, dott. Domenico Loi, cav. Domenico Menchini; dott. cav. Antonio Legranzi; Giuseppe Tabacco; dott. Ciro Pellarini; i consiglieri e Sindaci dell'Essiccatoio: agron. Guglielmo Grigoletto, cav. Luigi D'Orlandi; Antonio Piccoli di Cosano; Luigi Bortolotti; Lino D'Angelo; Celeste Zucchiatti; Pietro Toppanini; Francesco Zuliani; Antonio Bizzaro; Antonio Capelletti; Alfonso Sirlotti; Giuseppe Piemonte; rag. dott. Guglielmo Cruciatti; Luigi Gobatto; Amico Gelsonini... E poi, consiglieri scaduti: G. B. Moroso; Lorenzo Mingher; Pietro Modesto; e poi e poi tanti altri e soci ed autorità

L'arciprete mons. Paschini inneggia al Duce, al Re, all'Italia

L'adunata s'incita con un breve discorso dell'Arciprete, ascoltato con crescente attenzione e coronato infine da generali calorosi applausi e da vive congratulazioni.

Signori! — dice Monsignore — Ho gradito sommamente l'invito fattomi di partecipare all'inaugurazione dei nuovi locali dell'Essiccatoio Cooperativo e con particolare compiacimento ne ho compiuto il rito liturgico della benedizione.

E ciò per due motivi: primo come Sacerdote e Pastore di questa Pieve, secondo come cittadino italiano. E' ben giusta e conveniente la benedizione di quella religione che è il patrimonio più sacro di nostra gente, perché è dessa che attraverso i secoli è venuta affermando i popoli, educandoli alle sante liberrate del lavoro, elevandoli nella cultura e nel costume a condizioni di vita oneste e serene: missione questa che essa continua pur ora nella lenta, ma perenne espansione della cristiana civiltà fra i popoli ancora avvolti nel paganesimo. E fu ed è la Chiesa che pur mirando come idealità finali ad una vita ultraterrena, concorre con la sua dottrina sociale e con le sue provvide istituzioni a vantaggio dei popoli, concorre ed efficacemente anche al loro benessere economico. Ecco il perché della mia presenza e del semplice ma significativo rito da me ora compiuto, suggello sacro e divino di un'opera umana e materiale.

Come Pastore godi nell'aver dato, con un atto del mio ministero spirituale, la mia sia pur umile approvazione a quest'opera di bene. Come cittadino poi e della piccola e della grande Patria esulto di ogni iniziativa che serva, anche come modesta pietra, al grande edificio di ricostruzione nazionale, compito grave, ma che viene assolto in modo mirabile dall'attuale nostro Governo Nazionale. E mentre, come figlio adottivo di questa nobile terra (Sandanielese plaudo agli iniziatori di questo Istituto e in modo speciale al cav. Narducci, illustre suo Presidente ed ai suoi validi e modesti cooperatori; alzo un inno di lode alla persona del Duce e Primo Ministro d'Italia, on. Mussolini, che con romana fermezza, con squadrata mente e con mirabile abnegazione guida a un certo successo gli alti destini della Patria. E come Sacerdote e come cittadino, inneggio alla sacra maestà del Re, alla gloria d'Italia nostra e alla prosperità sempre maggiore della nostra amata San Daniele.

Il discorso, come già notammo, fece, massime in quest'ultima parte, un'impressione ottima, che si manifestò con prolungati applausi: mentre molti andavano ad esprimere all'Arciprete le loro felicitazioni.

Omaggio ai Caduti

Lunedì 24 alle ore dieci un numeroso corteo — preceduto dalla Banda — si recò a deporre tre corone metalliche al Cimitero. Da parte della scolaresca, alla quale aveva rivolto parole gentili e poetiche il Commissario Prefettizio, tutte le tombe che racchiudono i Caduti italiani, germanici, ungheresi e austriaci, furono cosparse di fiori.

Con tale rito austero e gentile e con la illuminazione del Municipio si chiusero le manifestazioni a ricordo dell'undicesimo anniversario; manifestazioni che rassicurano veramente superbe, senza il minimo incidente; e ciò a merito, ripetiamo, del Presidente della sezione combattenti, sig. Placido Viola; al quale pervennero in vibrato ordine del giorno del colonnello Romanelli, con cui questi — ammirato e commosso — ringrazia gli ufficiali, sottufficiali e soldati per la sovera disciplina dimostrata nella rievocazione della guerra, e per l'esempio edificante di volontà e di forza al cospetto delle famiglie e della generazione che sorge.

Anche il sig. Angelo Zanone, nella sua duplice qualità di Commissario, Prefettizio e di Fiduciario, dei Combattenti inviò al sig. Viola un vivo encomio.

BUJA Assemblea Fasciolista

Presieduta dal Fiduciario di Zona, centurione Ermacora Zuliani, è seguita in Buja l'assemblea straordinaria della Sezione del P. N. F., allo scopo di procedere alla nomina del nuovo direttore e del segretario politico. La sala era affollatissima.

Il presidente centurione Zuliani, fatto un vibrante appello alla calma e alla massima disciplina, iniziò un vibrante discorso, esaltando le ideali del Fascismo ed invitando tutti i fascisti a tenersi compatti e disciplinati agli ordini del Duce e delle Supreme Gerarchie, nell'interesse della Patria e del Partito.

Precedutosi quindi alla nomina delle cariche, vennero ad unanimità eletti i sigg. cap. geom. Matteo Savonitti, segretario politico; Calligaro Amodeo, Calligaro Leonardo, Nicolo Egidio, Papinutti Gasparo, Pauluzzi Giovanni e Desiderato Roberto, membri del Direttorio.

OSOPPO La fiaccolata del XXIV Maggio

La sera del 24 Maggio, ad iniziativa delle Sezioni del Fascio e Combattenti, si fece, per la via del paese, una fiaccolata, alla quale parteciparono fascisti, combattenti, mutilati, Builla ed autorità. In tale modo, e con la cerimonia del 23 corr., qui venne degnamente commemorata la storica data.

Il Sindaco applaude a propagatori, collab. e costruttori

Ai mons. Arciprete, segue il presidente dell'Essiccatoio cav. Narducci — benemerito di ogni buona iniziativa che sorge in San Daniele, e massime di quelle in pro dell'Agricoltura.

Ringraziate anche a nome del Consiglio, la personalità intervenute alla cerimonia che, pure semplice, assurse a un grande rilievo per la loro presenza; dice che questa era desiderata non per ottenere lodi ed elogi, ma per far constatare l'importanza della sana cooperazione, i lusinghieri risultati ai quali può giungere l'unione di piccole forze, di piccole energie che, disinte si sarebbero trovate in balia della speculazione.

Spiega gli scopi degli Essiccatoi, sorti non in antitesi (dice) agli scopi che l'industria serica si prefigge. Noi non speculiamo a scapito dell'industriale, no, ma vogliamo che il produttore abbia giusto compenso alle sue fatiche, che l'agricoltore consegua l'equo prezzo sui bozzoli che produce. Altrimenti, se la speculazione, le nostre Cooperative sono organi di difesa — del piccolo produttore specialmente — contro l'ingordigia di eccessivi guadagni.

E continua: «Il nostro Essiccatoio, sorto nell'anno 1920, tra la diffidenza di molti, lo scetticismo di alcuni, avversato da pochi interessati, merco l'opera assidua di propa-

da, fu in grado di affermarsi fino dal primo anno di esercizio. L'agricoltore...

Al direttore della nostra Sezione, prof. Doria, vero apostolo degli Essiccatori...

Mercè l'opera attivissima ed instancabile del nostro direttore tecnico Giovanni Conti...



Gruppo degli intervenuti alla solenne inaugurazione dell'Essiccatoio bozzoli...

rivolgere un vivo elogio ed un ringraziamento al progettista ing. Italo Gonano...

In Italia si è sempre discusso da economisti e da uomini politici se nel nostro paese dovesse avere più proficuo sviluppo l'industria o l'agricoltura...

«E come ieri è stata bandita la battaglia per la produzione del pane, domani verrà certamente bandita la battaglia per la seta».

«In questa aurora di fatidica ma fiorente rinascita e di rilevazione di tutti i valori nazionali, io mi auguro che vengano a noi, tutti i produttori di bozzoli, che a noi tutti si uniscano nel nobilissimo intento: allegri in questo fabbricato, rinnovellato impulso, fermo proposito, per conseguire la redenzione delle nostre ricchezze».

«Vivissimi, generali applausi accolgono le felici parole del presidente cav. Narducci e con lui si congratulano il Sindaco, gen. co. Ronchi, l'on. co. Gino di Caporiacco, l'arciprete mons. Paschini e consiglieri e soci».

Altri discorsi. Don Luigi Peverini priore di Ospedaletto, ma cittadino Sandaniense e uno dei fautori più ferventi dell'Essiccatoio, fa la storia dei primi anni travagliati della Istituzione.

Il Sindaco generale Ronchi porta il saluto della cittadinanza al presidente cav. Narducci, al Consiglio d'amministrazione dell'Essiccatoio, a tutti coloro che hanno contribuito a portare questa Cooperativa all'attuale potenza e prosperità...

Noi ci sentiamo tutti soldati di uno stesso esercito, che marcia alla pacifica conquista del benessere comune, e lo sente sempre più forte anche il proletariato, che ha compreso e comprenderà ognora meglio come i proletariati di una Nazione misera sono sempre infelici.

Brevi parole pronuncia quindi il dott. Doria, ringraziando per le gentili espressioni avute dal presidente al suo indirizzo...

Il dott. Panizzi, porta il saluto della Federazione Agricola Friulana, l'Essiccatoio di S. Daniele, afferma (egli dice) con la sua stessa mole e più ancora con la sua perfetta organizzazione, quanto possa lo spirito dell'unione e della cooperazione tra gli agricoltori...

Da ultimo, il priore don Luigi Peverini legge un suo componimento in friulano: «Non deve mancare», osserva egli, «qua, in S. Daniele, l'Atene della lingua».

Al gentilissima signora contessa Ronchi è offerto un copioso mazzo di fiori e molti di più se ne sarebbero offerti: ma i saccheggiatori avevano già cominciato le loro rapine.

Segui la fotografia «del gruppo» in sala; poi, dello stesso «gruppo» nel cortile. Noi scegliamo quest'ultima, per la riproduzione, come quella che ci parve più caratteristica della festosa giornata.

Comitato per la «Festa del Fiore». L'altra sera si è riunito, sotto la presidenza del dott. Legnani, il Comitato per la «Festa del Fiore».

«Dopo avere presa visione di tutte le disposizioni emanate dal Comitato Provinciale per la lotta contro la tubercolosi, il Comitato ha deliberato sul modo con cui dovrà essere effettuata la raccolta di offerte pro «Comitato Antitubercolare» nel giorno 6 Giugno».

La contessa Ronchi, benemerita segretaria del Fascio Femminile, si è assunta l'incarico della confezione del fiore simbolico e la vendita del fiore stesso, valendosi dell'aiuto delle «Giovani Italiane».

«Gli insegnanti presenti alla riunione, anche a nome di tutto il corpo insegnante, si sono assunte il compito di raccogliere le offerte presso la scolarezza».

Il Comitato ha quindi deliberato su altre manifestazioni di propaganda antitubercolare che intende svolgere nella cittadina.

Per intanto, San Daniele tutta, si prepara a dare il suo obolo ad un'opera così altamente umanitaria in modo da figurare, come del resto sempre figurò, ai primissimi posti nella sottoscrizione provinciale.

Altri discorsi. Don Luigi Peverini priore di Ospedaletto, ma cittadino Sandaniense e uno dei fautori più ferventi dell'Essiccatoio, fa la storia dei primi anni travagliati della Istituzione.

Il Sindaco generale Ronchi porta il saluto della cittadinanza al presidente cav. Narducci, al Consiglio d'amministrazione dell'Essiccatoio, a tutti coloro che hanno contribuito a portare questa Cooperativa all'attuale potenza e prosperità...

Noi ci sentiamo tutti soldati di uno stesso esercito, che marcia alla pacifica conquista del benessere comune, e lo sente sempre più forte anche il proletariato, che ha compreso e comprenderà ognora meglio come i proletariati di una Nazione misera sono sempre infelici.

Il Comitato ha quindi deliberato su altre manifestazioni di propaganda antitubercolare che intende svolgere nella cittadina.

Per intanto, San Daniele tutta, si prepara a dare il suo obolo ad un'opera così altamente umanitaria in modo da figurare, come del resto sempre figurò, ai primissimi posti nella sottoscrizione provinciale.

SAURIS. Commemorazione del XXIV Maggio. Fin dalle prime ore di domenica 23 Maggio la popolazione, anche dalle lontane frazioni, si portavano al Capoluogo a gruppi al canto di inni patriottici.

Una riaccapeggiante sciagura accadde ieri sera nel centro del paese, dettando profonda impressione in tutti. Giungeva ieri nel pomeriggio a Gemona una numerosa carovana di baracconi per l'annuale Fiera di S. Antonio.

Il carro era trainato a mano; tenevano il timone lo stesso Vescovi e sua moglie; i due figli vigilavano dietro.

Probabilmente, per l'imprudenza di non aver bene chiuso i freni, il carro cominciò a scendere con velocità, aumentando la man mano che scendeva per la rapida via.

Il Vescovi era stato travolto ed orribilmente schiacciato sotto le ruote del pesante carro. Questo, ormai senza guida, andò a sbattere con estrema violenza contro l'angolo del «Caffè Express», sconquassandosi.

Assieme ad una folla di popolani, accorse sul posto pure il dott. Rieppi, il quale cercò di prestare le prime cure al disgraziato; ma il Vescovi era già morto, quasi sul colpo.

Mani pietose lo raccolsero e lo trasportarono all'Ospedale; altri invece cercarono di portare agli infelici famigliari, impotenti spettatori alla orribile scena, amorse parole di conforto.

Più tardi, fu possibile di rimuovere il carrozzone dal luogo dove si trovava e trasportarlo in Piazza del Ferro.

Un giuramento. Lunedì 24 maggio fu tenuta la preannunciata Assemblea del Gruppo Nastro Azzurro nella nuova sede, in piazza XX Settembre, presenti i due terzi degli iscritti.

Il dott. Rellini, Trimiviro anziano, apre la seduta con parole celebrative il 24 maggio, e con un riverente ed affettuoso saluto a quanti caddero per l'ideale della Patria.

Dopo una breve relazione morale e finanziaria, approvata all'unanimità, il triumvirato riferisce sui vari oggetti d'indole interna. In merito all'elezione delle cariche, il dott. Perotti ha proposto che vengano confermati i Trimiviri designando quale presidente il comm. Guido Rellini, segretario il geom. Enrico Santini e cassiere il sig. Gino Roviglio.

Si passa poi alla parte più importante dell'ordine del giorno: Giuramento di non appartenere alla massoneria né ad altre associazioni segrete. In forma solenne, sul tagliando del gruppo, i presenti giurano alla voce e firmano la formula relativa letta dal presidente. Per gli assenti si stabilisce di far loro avere al più presto la medesima formula da firmare e custodire poi tra gli atti del gruppo.

Per la «Festa del Fiore». Il Commissario Regio ha costituito un Comitato cittadino per la organizzazione della festa. La prima adunanza è indetta sabato 29 corrente alle ore 17 precise, nella sala consiliare del Comune.

Società Buoni Amici. Ieri sera la società «Buoni Amici» con sede alla trattoria «Al Gambero» dopo un pranzo ben servito come il solito dal bravo Mecchia, provvede alla nomina delle cariche annuali e rielese ad unanimità a presidente il cav. Antonio Brusadin, a cassiere esattore il sig. Mecchia Federico, a controllori i sigg. Antonio Zambelli e Angelo Marcom.

Gita a Postumia. La Sezione della U. O. E. I. comunica che la gita a Trieste - Postumia - Redipuglia sarà fatta su automobili anziché col treno, per agevolare i non soci che non possono usufruire dei ribassi.

MARTIGNACCO. A Redipuglia. Per commemorare l'undicesimo anniversario dell'entrata in guerra, lunedì 24 maggio e mercoledì 26, gli alunni delle nostre scuole in due numerosi scaglioni parteciparono al pellegrinaggio indotto dal R. Provveditorato e dal Gruppo d'azione per le scuole al confine, in onore degli Invitti, caduti sui campi gloriosi del Carso.

Schiacciato dalle ruote di un carro sotto gli occhi della moglie e dei figli. Una riaccapeggiante sciagura accadde ieri sera nel centro del paese, dettando profonda impressione in tutti. Giungeva ieri nel pomeriggio a Gemona una numerosa carovana di baracconi per l'annuale Fiera di S. Antonio.

Il carro era trainato a mano; tenevano il timone lo stesso Vescovi e sua moglie; i due figli vigilavano dietro.

Probabilmente, per l'imprudenza di non aver bene chiuso i freni, il carro cominciò a scendere con velocità, aumentando la man mano che scendeva per la rapida via.

Il Vescovi era stato travolto ed orribilmente schiacciato sotto le ruote del pesante carro. Questo, ormai senza guida, andò a sbattere con estrema violenza contro l'angolo del «Caffè Express», sconquassandosi.

Assieme ad una folla di popolani, accorse sul posto pure il dott. Rieppi, il quale cercò di prestare le prime cure al disgraziato; ma il Vescovi era già morto, quasi sul colpo.

Mani pietose lo raccolsero e lo trasportarono all'Ospedale; altri invece cercarono di portare agli infelici famigliari, impotenti spettatori alla orribile scena, amorse parole di conforto.

Più tardi, fu possibile di rimuovere il carrozzone dal luogo dove si trovava e trasportarlo in Piazza del Ferro.

Un giuramento. Lunedì 24 maggio fu tenuta la preannunciata Assemblea del Gruppo Nastro Azzurro nella nuova sede, in piazza XX Settembre, presenti i due terzi degli iscritti.

Il dott. Rellini, Trimiviro anziano, apre la seduta con parole celebrative il 24 maggio, e con un riverente ed affettuoso saluto a quanti caddero per l'ideale della Patria.

Dopo una breve relazione morale e finanziaria, approvata all'unanimità, il triumvirato riferisce sui vari oggetti d'indole interna. In merito all'elezione delle cariche, il dott. Perotti ha proposto che vengano confermati i Trimiviri designando quale presidente il comm. Guido Rellini, segretario il geom. Enrico Santini e cassiere il sig. Gino Roviglio.

Si passa poi alla parte più importante dell'ordine del giorno: Giuramento di non appartenere alla massoneria né ad altre associazioni segrete. In forma solenne, sul tagliando del gruppo, i presenti giurano alla voce e firmano la formula relativa letta dal presidente. Per gli assenti si stabilisce di far loro avere al più presto la medesima formula da firmare e custodire poi tra gli atti del gruppo.

Per la «Festa del Fiore». Il Commissario Regio ha costituito un Comitato cittadino per la organizzazione della festa. La prima adunanza è indetta sabato 29 corrente alle ore 17 precise, nella sala consiliare del Comune.

Società Buoni Amici. Ieri sera la società «Buoni Amici» con sede alla trattoria «Al Gambero» dopo un pranzo ben servito come il solito dal bravo Mecchia, provvede alla nomina delle cariche annuali e rielese ad unanimità a presidente il cav. Antonio Brusadin, a cassiere esattore il sig. Mecchia Federico, a controllori i sigg. Antonio Zambelli e Angelo Marcom.

Gita a Postumia. La Sezione della U. O. E. I. comunica che la gita a Trieste - Postumia - Redipuglia sarà fatta su automobili anziché col treno, per agevolare i non soci che non possono usufruire dei ribassi.

co, Vertoiba, Lohen, Carso, M. San Michele, (Sci Busi, ecc. furono indicati ai fanciulli con dettagliate spiegazioni sui fatti d'arme e sulla loro importanza.

Oltre gli insegnanti, accompagnavano gli alunni il R. Ispettore professore cav. Toncato, il R. Ispettore professore Colletti, il R. Ispettore prof. Rapuzzi.

Al prof. Rapuzzi presidente del Sottocomitato per il Friuli, organizzatore instancabile, guida illuminata e gentile che tutto prevede e dispose per la partecipazione al pellegrinaggio delle scuole di Udine e della provincia, al prof. Colussi direttore delle nostre scuole che con insuperabili attenzioni accompagnò gli scolari, al prof. cav. Toncato il quale con la abituale squisita cortesia diede largo appoggio ai dirigenti e agli insegnanti per il buon asilo del pellegrinaggio giungendo al nostro plauso sincero.

Il Municipio ha disposto per speciali accoglienze, cui parteciperanno (Autorità e Istituzioni e la Banda del Battaglione Alpini.

Sospensione dell'acquedotto. Per la ricostruzione del Ponte di Vernasso, si rende necessario spostare temporaneamente la condotta principale dell'Acquedotto Polana. Di conseguenza, il funzionamento dell'acquedotto resterà sospeso dalle 6 di martedì 1. giugno alle 20 del successivo mercoledì 2. Se lo ricordano i cittadini, e specialmente le massaie, e si provvedano in tempo di una adeguata scorta d'acqua.

VITO AL TAGLIAM. Crociata contro la tubercolosi. La Festa del Fiore. Ieri alle ore 16 il Comitato Organizzatore di questo Comune si è riunito al fine di stabilire e concretare il modo di preparazione e di svolgimento della Festa del Fiore nella giornata di propaganda antitubercolare, domenica 6 giugno p.

Precedeva il dott. cav. Piero Masotti, delegato del Comune; erano pure presenti i signori: Nello Vianello, presidente della Congregazione di S. Maria; dott. Gino Beggiani presidente del Patronato Scolastico; Zolli Giuseppe Direttore didattico; prof. Alba Toti presidente dell'Istituto Tecnico Inferiore; dott. cav. Francesco Tardiani, Giudice Pretore e presidente del comitato Orfani di Guerra, Battistoni Pietro presidente dell'Ass. Combattenti e dott. Giuseppe Di Salvo medico del comune.

Il dott. Masotti ringraziò i presenti per la loro cortese adesione e gli informò sullo scopo dell'organizzazione della Festa del Fiore, voluto dal Ministero dell'Interno in un dato giorno dell'anno in ogni centro d'Italia.

Si è stabilito di intensificare la propaganda per la buona riuscita della Festa e dell'organizzazione. A proposito si credette opportuno di nominare un Comitato d'onore composto, oltre che dal Sindaco, membro per diritto, dell'on. conte Francesco Rolla, senatore, dell'on. Francesco Tullio, deputato, dal cav. Nicolo De Carli, medaglia d'oro e commissario straordinario del Fascio di S. Vito.

Oltre a questi, il Comitato ad unanimità decise di aggregarsi il cav. Santo Carbone quale segretario Amministrativo e il sig. Emilio Lovadina presidente della Società Operaia, affinché tutti con la loro opera attiva e faticosa cooperino per il successo della Festa.

Vennero pre e altre deliberazioni sullo svolgimento della Festa, fra queste quella di sostituire al fiore simbolico artificiale della lotta antitubercolare, fiori naturali che si potranno avere facilmente senza alcuna spesa dalla generosità dei cittadini.

Si è inoltre stabilito di render noto al pubblico con apposito manifesto la data e lo scopo della Crociata contro la tubercolosi nella Festa del Fiore.

Disgrazia accidentale. L'altra sera verso le 22 veniva trasportata al nostro Ospedale la bambina Papi Pierina di anni 4 di Luigi, abitante di Chions, la quale si era ferita cadendo in un carro su cui stava giocando con altri bambini. Il dottor Masotti le riscontrò la frattura completa esposta al terzo inferiore dell'omero destro, per cui dovette essere trattenuta al Pio Istituto. Ne avrà per una quarantina di giorni.

Funebri Bin. Ieri mattina in forma solenne e commovente fu accompagnato al Cimitero il compianto Angelo Bin, di anni 67, deceduto dopo lunga e penosa malattia stoicamente sopportata. Il largo consenso di persone d'ogni classe dimostra la grande stima che l'estinto si era cattivato dall'intera cittadinanza. Rinnoviamo alla moglie ed ai congiunti tutti l'espressione del nostro più vivo cordoglio.

AVVISI ECONOMICI. DOMANDE D'IMPIEGO. DISTINTA Signorina occuperebbe qualità contabile, dattilografa, anche mezza giornata. Scrivere Cassetta 28 Unione Pubblicità, Udine.

GIOVANE 28enne, distinto, violinista, parla perfettamente il tedesco italiano, cerca qualunque impiego. Scrivere Cassetta 29 Unione Pubblicità, Udine.

FITTI. AFFITTASI 1.000 Giugno due stanze per abitazione con finestre su Mercato vecchio il piano e altra stanza in una promiscua, volendo adattare cucina. Rivolgersi Cassetta 27 Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI un negozio con sottopiano via Paolo Cenciotti. Rivolgersi Istituto Previdenza Sociale, Udine Piazza XX Settembre.

AFFITTASI via centrale Udine, 2 stanze piano terra uso ufficio o negozio. Scrivere Cassetta 22 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI. GRANDI Alberghi. Prima d'impegnarvi in acquisti Apparetti Radiorecenti chiedete un'Audizione con la Inventoria Eisenman - Antonini Piazzale Osoppo, Udine.

Cronaca Pordenonese

Un giuramento. Lunedì 24 maggio fu tenuta la preannunciata Assemblea del Gruppo Nastro Azzurro nella nuova sede, in piazza XX Settembre, presenti i due terzi degli iscritti.

Il dott. Rellini, Trimiviro anziano, apre la seduta con parole celebrative il 24 maggio, e con un riverente ed affettuoso saluto a quanti caddero per l'ideale della Patria.

Dopo una breve relazione morale e finanziaria, approvata all'unanimità, il triumvirato riferisce sui vari oggetti d'indole interna. In merito all'elezione delle cariche, il dott. Perotti ha proposto che vengano confermati i Trimiviri designando quale presidente il comm. Guido Rellini, segretario il geom. Enrico Santini e cassiere il sig. Gino Roviglio.

Si passa poi alla parte più importante dell'ordine del giorno: Giuramento di non appartenere alla massoneria né ad altre associazioni segrete. In forma solenne, sul tagliando del gruppo, i presenti giurano alla voce e firmano la formula relativa letta dal presidente. Per gli assenti si stabilisce di far loro avere al più presto la medesima formula da firmare e custodire poi tra gli atti del gruppo.

Per la «Festa del Fiore». Il Commissario Regio ha costituito un Comitato cittadino per la organizzazione della festa. La prima adunanza è indetta sabato 29 corrente alle ore 17 precise, nella sala consiliare del Comune.

Società Buoni Amici. Ieri sera la società «Buoni Amici» con sede alla trattoria «Al Gambero» dopo un pranzo ben servito come il solito dal bravo Mecchia, provvede alla nomina delle cariche annuali e rielese ad unanimità a presidente il cav. Antonio Brusadin, a cassiere esattore il sig. Mecchia Federico, a controllori i sigg. Antonio Zambelli e Angelo Marcom.

Gita a Postumia. La Sezione della U. O. E. I. comunica che la gita a Trieste - Postumia - Redipuglia sarà fatta su automobili anziché col treno, per agevolare i non soci che non possono usufruire dei ribassi.

Coloro che intendono partecipare vi sono pregati d'iscriverci subito. Le Sezioni dell'A. N. A. e del C. A. I. a Belluno.

Guidati dal presidente sig. Rino Polon, una trentina di soci delle locali sezioni dell'Ass. Naz. Alpini e del Club Alpino Italiano coi rispettivi gagliardetti, sono recati domenica a Belluno per partecipare alla grande adunata delle fiamme verdi per l'inaugurazione del monumento ai caduti del 70 Alpini.

Nella cittadina regna quella tradizionale fraternità, frutto delle comuni fatiche, e quell'entusiasmo, che solo nasce quando dall'animo puro scorge la passione per ogni nobile e patriottica impresa.

Escursione C. A. I.

Questa Sezione, domenica 30, farà la sua terza escursione del programma 1926, con meta il m. Caolana m. 2068 (nel gruppo del Cavallo), escursione questa di allenamento per prepararsi alle magnifiche ascensioni che seguiranno nell'annata e potranno dar modo di far conoscere ai nostri forti giovani alpinisti del Friuli occidentale, la magnificenza delle nostre montagne Cadornine e Carniche. Partenza in camion (dalla sede, Piazzale XX Settembre) alle 10 di sabato via Dardago al Pian. Cavallo Rifugio Polieretti ove si pernotta. La mattina di domenica alle 4, partenza dal Rifugio per il m. Caolana; ore 11 ritorno al Rifugio - colazione - ed alle 14, partenza per Dardago per essere a Pordenone verso le 18.

Al rifugio Polieretti funziona il servizio d'alberghetto. La tassa d'iscrizione (per trasporto in camion) è di lire 5 per isoci e to per i non soci. Le iscrizioni si ricevono presso il presidente sig. Rino Polon o presso la segreteria alla sede Sociale Piazzale XX Settembre, tutte le sere, dalle 21 alle 22 e si chiuderanno venerdì sera.

Il Caffè Nuovo si riapre. Sabato 29 si riaprì il Caffè Nuovo riordinato elegantemente. Avrà un magnifico mobiglio fornito dalla ditta G. G. De Mattia; ricchi lampadari della ditta Ferrazzani. Le decorazioni sono opera del sig. Rosolin. Il sontuoso ritrovo cittadino ritornerà così a risplendere e ad essere un vano della città.

Furto in un negozio di fotografo. Stamane il fotografo Piero Falomo che ha il suo nuovo bellissimo negozio e studio in Corstanzate che durante la notte ignoti erano penetrati nei suoi locali appropriandosi di qualche macchina fotografica, procurandogli un danno di circa due mila lire. I signori notabili non hanno avuto la gentilezza di lasciare, in cambio la propria fotografia, o almeno il biglietto di visita.

Illuminazione pubblica. Si sta provvedendo ad una miglior illuminazione pubblica della città. Già in qualche via e nella Piazza Cavour sono state poste le nuove lampade che offrono una magnifica luce e la cittadinanza non può essere che soddisfatta dell'innovazione.

ABANO TERME (Padova) GRANDE STABILIMEN. TERMALE HOTEL TRIESTE. Aperto tutto l'anno. FANGHI - BAGNI - MASSAGGI. Comfort moderno - Prezzi modici. Per informazioni: R. BREGA & C.

MALATTIE della PELLE e VENEREE. Dott. A. SCROSOPPI. Assistente Divis. Dermosifilologica di Venezia, allievo delle Cliniche di Vienna e Parigi. UDINE - Via Foscolle 22 - UDINE (dalle 9 - 12 e dalle 15 - 18) Stanze d'aspetto separate

CRONACA CIVIDALESE

Sulla visita degli Orfani di guerra Bolognesi. Alla direzione dell'Istituto Friulano Orfani di guerra di Rubignacco è giunto il seguente telegramma, da parte del direttore dell'Istituto degli Orfani di guerra di Bologna:

«Pieni visione grand'osa accoglienza inviamo commosso saluto. Dica a tutti profonda riconoscenza nostra e intera Bologna».

Il gentile e commosso saluto e ringraziamento va a tutte quelle persone che vollero dire la cordiale ospitalità di Civile verso gli ospiti graditissimi.

All'autorità comunale che s'interessò perché fosse offerta la prima colazione e perché un rappresentante della Giunta potesse il primo saluto alla stazione. Alle gentili signorine che con squisita gentilezza vollero servire ai piccoli orfani bolognesi ed ai loro compagni dell'Istituto di Rubignacco, la colazione offerta dal Municipio. Alla signora Maria Carli Accorlini che portò il saluto degli orfani del comune. Al cav. Antonio Rieppi che fu guida e piacerolissimo cicerone nella visita ai principali monumenti della città.

Al locale Sezione del Fascio che volle presenti alla stazione ed affratellati agli orfani bolognesi, i nostri Balla e l'Avanguardia giovanile.

Senza ripetere sulla dronaca, è pure cosa graditissima rievocare la simpaticissima adunata degli orfani di guerra dei due Istituti. Perché, per la città vi fu quel giorno un fremito di commozione.

Circa settanta giovanetti disciplinati ed inquadri nelle loro file come piccoli e bravi soldati, marciando al suono delle loro fanfare, dissero tante cose buone e belle e chi li osservava: «Noi siamo i figli dei soldati morti per la Patria, noi siamo i figli degli eroi» dissero. «Ed amiamo la Patria come l'amarono i nostri padri e ne siamo i figli prediletti».

Correva nelle loro file tutto un fremito di giovinezza di amore, di giusta e santa fierezza. Chi sa quanti e quanti, senza habbo e mamma e senza famiglia! E pur nondimeno sereni, perché la Patria, la grande madre vi protegge e vi schiude e vi prepara la vita.

Ed in mezzo a tanti piccoli e grandi marciava come buon padre sorridente e felice, come un buon padre sorridente e felice, il co. Gino di Caporiacco. Felice di essere in mezzo a tanta giovinezza cara alla Patria, felice di poter fare del bene ogni giorno per essa, felice di poter mostrare agli altri come sia bello diventare amico dei più piccoli, perché nella vita l'opera buona, l'opera d'amore, sia pure oscura e forse sconosciuta è quella che maggiormente dà soddisfazione al cuore.

Nel suo bacio al direttore dell'Istituto di Bologna egli disse per gli orfani del Friuli tutto il fraterno e commosso saluto del distacco. Ed in mezzo ai suoi fanciulli di Rubignacco che crescono a vista d'occhio e gli vogliono sempre più bene, egli volle rimanere ancora e marciare con loro al suono della loro fanfara che squillava note di gioia come invocando l'amore li tutti.

E fiori e fiori furono gettati da mani gentili sulle giovani schiere, e se qualcuno colpì anche lui, colpi certamente un'amina infinitamente buona.

Importante adunanza magistratale. Convocato dal Direttore didattico si è ieri radunato tutto il corpo insegnante del Comune, nell'Aula della Biblioteca magistratale. Il Direttore, commemorò, anzitutto, il suo compianto predecessore, ricordandone il quasi cinquantennale apostolato; ringraziò la sig. Periz del dono fatto alle scuole del quadro rappresentante i caduti del Comune nella grande guerra di liberazione, raccomandando a tutti i maestri la propaganda per la costituzione del Balilla per la iscrizione delle classi e dei singoli fanciulli alla «Croce Rossa», e soprattutto perché l'esito della «Festa del Fiore» sia efficacemente favorita, dalla calda parola degli insegnanti che, attraverso gli alunni, deve giungere alle famiglie. A tale scopo ogni insegnante dovrà tenere un'apposita lezione sulla lotta contro la tubercolosi e poi raccogliere le offerte spontanee degli scolari. Inoltre le signorine dovranno presentarsi per la questa da farsi il giorno 6 Giugno.

Quindi, invitata dal direttore, la signorina E. Tercimonte, diede lettura della relazione sul corso delle conferenze d'igiene scolastica, alle quali, lo scorso aprile, ha assistito a Fiume, in rappresentanza del corpo insegnante. In ultimo, il maestro Giovanni Scubla, segretario della sezione locale dell'A. N. I. F. diede lettura delle circolari del Fiduciario provinciale sulla inaugurazione del Gagliardetto e circa il Congresso Provinciale, da tenersi prossimamente a Udine, con l'intervento di S. E. il ministro Fedele e del presidente dell'A. N. I. F. prof. A. Sacconi.

Aprerta la discussione sui temi da proporre, ad unanimità, venne stabilito di scegliere la trattazione dell'argomento: «I Libri di testo».

I libri di Ferrara. Oggi, 28, alle ore 18, giungeranno da Caporetto 200 militari nazionali e 15 ufficiali della 77a Legione di Ferrara, che torneranno dall'aver visitato quei campi di battaglia.

LA PAROLA DEL MEDICO
Prejudizi sulla Tuberculosis

Mentre fervono i preparativi per la festa del Fiore, che andrà a beneficio della propaganda ed assistenza antituberculosa, crediamo di contribuire a detta propaganda col pubblicare alcune norme precauzionali dettateci da un egregio sanitaro.

Si ripete da molti che gli animali domestici che vivono un po' la nostra vita, non sono fonti di contagio e che non possono trasmettere la tuberculosis.

E' necessario che questo errore non sussista più a lungo.

E' un fatto che tutti i mammiferi - alcuni uccelli e perfino alcuni pesci - possono ammalarsi di tuberculosis.

Sarebbe troppo lungo riesplorare in ciò che differenziano i bacilli propri a queste tre categorie.

E' sufficiente conoscere che il contratto abituale con un animale tuberculoso riesce dannoso ed a più forte ragione è un delitto dare ai bambini latte di mucche tuberculose ed alimentarsi con la carne di animali morti per tuberculosis.

I piccoli animali che vivono in ambienti infetti sono egualmente pericolosi in quanto sono dei veri e propri portatori e disseminatori di germi nocivi.

Infatti, quando un ammalato di tuberculosis aperta accarezza o tiene presso di sé, sulle ginocchia, un cane od un gatto, egli indiscutibilmente deposita sul pelo di questo animale dei bacilli (guardarsi dagli spiriti dei tuberculosis!) e questi bacilli così dannosi non tardano ad essere involontariamente raccolti dagli altri membri della famiglia ed in particolar modo dai bambini nelle cui braccia, il cane od il gatto passa senza alcuna precauzione.

Bisogna sopprimere senza esitare gli animali domestici nelle famiglie dove vi è un tuberculoso.

Interessi Friulani

Egregio Sig. Direttore, Abbiamo letto con molto piacere gli articoli pratici ed intonati al momento opportuno del prossimo raccolto bozzoli, scritti dagli egregi signori G. Panizzi e D. Trauner.

E' ora che tutti i competenti e produttori della maggior ricchezza del nostro Friuli prendano a cuore la delicata questione della produzione e della vendita a tempo opportuno del prezioso prodotto.

Tutti due gli egregi articolisti hanno toccato da competenti la delicata posizione del produttore-venditore alla mercè ancora (purtroppo) i piccoli produttori della speculazione privata, la quale sguinzaglia ancora i suoi incaricati per comperare al prezzo che vogliono l'aurea merce.

Bene sono intervenuti gli Essiccatoi a riparare in parte ed a proteggere il produttore, ma molto ancora resta a fare.

Nell'articolo dell'egregio dott. Panizzi fra l'altro al secondo paragrafo è detto: « Per disciplinare fra loro (i filandieri) l'acquisto dei bozzoli ».

Giustissimo dove dice: « Chi si frappone fra loro ed il produttore ».

E' proprio l'uovo di Colombo. Quello che meraviglia si è che industriali intelligenti che maneggiano milioni, e consegnatori di bozzoli (Essiccatoi o privati) abbiano bisogno di un intermediario?

La merce scartata per se stessa è la merce che non occorre un intermediario di sorta, e per che fa? Per far pagare il prezzo di vendita e di acquisto, a tutto vantaggio del venditore, perfettamente inutile ed a danno del venditore e compratore ed ancora del futuro consumatore.

Questa è proprio la merce che per eccellenza non ha bisogno di intermediari, perché i prezzi della medesima sono chiari e pubblici ogni giorno, e gli intermediari, che naturalmente non si curano, che del loro immediato profitto, non servono altro che a far pesare il loro inutile compenso da una parte e dall'altra, ed il più delle volte a far precipitare delle vendite e degli acquisti che per una parte, o per l'altra sono causa, negli affari in grande di veri disastri.

Vogliamo quindi sperare che dalla imminente stagione bacologica produttori e compratori sapranno a suo tempo trattare da se con piena confidenza, senza bisogno di intermediari che non hanno nessuna ragione di essere. Le centinaia di migliaia di lire che hanno ad impiegnare le tasche di gente che di questo inutile e dannoso interessamento ogni anno per brevissimo tempo, senza fatica e dispendio ne profitano, saranno guadagnate dal produttore che ha lavorato e sudato e dall'industriale che arricchisce capitali e fatiche per condurre questa bella e utile impresa a buon punto.

Co. G. de C.

UNA GROCE DI GUERRA
Apprendiamo che al sig. Luigi Avalli, impiegato presso questa Direzione Postelegrafica, con recente decreto è stata conferita la croce al merito di guerra.

Al bravo ex combattente e ottimo concittadino i nostri rallegramenti.

CONVOCAZIONE OPERAI METALLURGICI
Gli operai delle Officine Bertoli (Molin Nuovo) e Calligaris sono invitati per domenica 30 corr. alle ore 9 antimeridiane a trovarsi presso la Federazione dei Sindacati (Via Prefettura 10) per comunicazioni che li riguardano.

COSTITUZIONE DEL SINDACATO DIRETTORI FILANDE ED ESSICCATOI
I Sigg. Direttori di Filande ed Essiccatoi sono invitati ad intervenire alla riunione che avrà luogo il giorno 30 maggio alle ore 9 presso la Sede della Federazione Friulana dei Sindacati Fascisti per passare alla costituzione del Sindacato.

CONFERENZA FRANCESCANA
Per iniziativa del Comitato Friulano Onoranze Centenarie a S. Francesco d'Assisi martedì 31 giugno alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico gentilmente concessa, la chiarissima signorina Caterina Mander terrà una conferenza dal titolo « San Francesco e la donna ». L'ingresso è libero; anzi è raccomandato vivamente l'interessamento a quanti vogliono conoscere l'Assisi.

Benevolenza
IL CONCERTO DELLA BANDA MUNICIPALE
Invece di questa sera avrà luogo domani in onore dei partecipanti al Congresso Pompiertico.

Simpatico gesto dei collegiali dei Renati

Il Comitato per la Festa del Fiore, che seguirà domenica 6 giugno a beneficio della lotta antituberculosa, ha ricevuto varie adesioni, accompagnate da offerte in denaro. Fra tutte ci piace segnalare la seguente, per il suo simpatico significato.

Così scrive il sig. Zagolin, direttore della Sezione Maschile dell'Istituto Renati: « Mi pregio accludere L. 70 che gli alunni e le alunne dell'Istituto Renati mi hanno consegnato per la « Festa del Fiore »: alunni L. 50; alunne L. 20; offerta modesta, ma che ha un grande significato data la sua spontaneità.

« Non ho fatto pressioni. Sono bastate due semplici parole per avere la conferma che anche gli spensierati giovinetti sono animati da buoni sentimenti altruistici e che a tempo e luogo, sanno fare un piccolo sacrificio per il bene di chi soffre ».

Alla lettera l'egregio direttore acclude la sua offerta personale di L. 20.

Un vivo elogio ai bravi giovani del « Renati », per il loro gesto, veramente esemplare.

Contro la pesca abusiva

La Cattedra Ambulante d'Agricoltura ha indirizzato, in data 20 corrente la seguente lettera all'Illmo sig. Prefetto del Friuli.

« La Cattedra Ambulante di Agricoltura del Friuli in questi ultimi anni ha cercato di dare il maggior possibile sviluppo all'opera di ripopolamento delle acque (laguali e fluviali) della provincia, giovandosi del largo appoggio ottenuto dal Governo, ma anche con notevole impiego di propri mezzi, attraverso gli incubatori istituiti in varie località della provincia.

(Nel solo 1925 per sua cura, vennero rimessi nelle acque del Friuli 30 mila avannotti di trota, 93 mila carpe, 6 mila tincche, 2 mila gambasie e oltre due milioni di anguille; altre ingenti semine furono già fatte in questi primi mesi del 1926.

Ma tutto questo lavoro è reso frustano dalla pesca abusiva che continua ad esercitarsi, indisturbata ed impunista, su larga misura con tutti i mezzi illeciti, in tutte le stagioni, portando la distruzione di pesce di ogni specie e di ogni età.

Vien da chiedersi pertanto se, qualora non si riesce ad ottenere l'osservanza della legge, non sia migliore partito di sospendere ogni e qualunque azione in favore dell'acquicoltura. Ma a questo, la Cattedra non vuole arrivare: essa ha piena fiducia che un energico richiamo da parte della S. V. agli agenti dell'ordine pubblico, di ogni specie e grado, per la più rigorosa repressione di ogni abuso, possa tranquillizzare sulla efficacia delle iniziative miranti a dare incremento alla pescicoltura di fiumi e dei laghi friulani.

Questo si permette di invocare dalla S. V. l'illma la Cattedra Ambulante di Agricoltura, fidente nell'alta autorità del Capo della Provincia e nel buon volere di tutti coloro che presiedono all'osservanza delle leggi.

Col massimo rispetto.
Il Presidente: G. Morelli de Rossi

U. L. I. C. COMITATO PROV. FRIULANO
Nella seduta del 26 maggio corrente erano presenti i signori: Luzzi, presidente; Rossi, Quadaupi. Assente giustificato: Furlan.

Congresso. — Il Comitato, in conformità ad analogo offerta pervenuta, delega a proprio rappresentante, in seno al IX Congresso Nazionale Ulic, il Comitato Ulic Modenese.

Gare per domenica 30. — A Chiasellis U. S. Pro Reletto-Chiasellis, alle ore 15; arbitro da destinarsi. A Spilimbergo: U. S. Tarcentina-U. S. Spilimberghese, alle ore 15; arbitro da destinarsi.

Il Segretario Ito Rossi
Il presidente Ito Luzzi

AL PLAUROS
Come venne annunciato, la Sezione di Udine della U. O. E. I. ha organizzato per domenica 30 maggio una interessante escursione alla vetta del monte Plauris (m. 1959). Poiché per tale giornata è fissata in tutta Italia la prima manifestazione di propaganda per l'Opera Nazionale del Dopolavoro, la Sezione udinese della U. O. E. I. fonde con questa gita le due manifestazioni.

La vetta del Plauris è una delle più alte cime delle Prealpi Giulie ed offre di conseguenza una vasta e magnifica vista su tutta la pianura nonché su innumerevoli cime della regione montana. La gita s'intende libera anche ai non soci i quali all'atto dell'iscrizione oltre alla quota fissata per il viaggio dovranno versare l'importo di lire una.

I soci membri della tessera della C. A. E. N. godranno del solito ribasso ferroviario del 30 per cento.

Le iscrizioni si ricevono tutte le serate presso la sede sociale in via Jacopo Marini n. 3 dalle ore 20.30 alle 21.30.

AL M. G. GIOLIO GREMESE
E' giunto ieri un personale attestato di vive congratulazioni da S. E. Pietro Fedele Ministro della Pubblica Istruzione per il suo componimento (in prosa e poesia) « La Spelonca ».

Il volume è edito dalla nostra tipografia e vendesi presso le Cartolerie A. Di Prampero in Via Manin e G. Zorzi in via della Prefettura al prezzo di lire 2.40.

GITA SCOLASTICA
Ieri ricorrendo il decimo anniversario della presa di Caporetto gli studenti di Agrimensura fecero una gita in detta località. Accompagnati dal prof. cav. Carlo D'Alessandro partirono da Udine alle 6 diretti a Cividale e quindi per Caporetto.

Quivi sostarono alcune ore, ospiti degli ufficiali del battaglione « Feltrino ».

BENEVOLENZA
MADRI E VEDOVE DI GUERRA. — In morte di Cristina Geiger ved. Dorja. Amelia Piuissi de Campo. L. 10. Caterina Pennato 25.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Angelo Gori: Attilio Bert; io; Antonio Sabot; Clorinda Maruzzi ved. Linda S. Marcolti e Toffoletti.

ASSOCIAZIONE SCUOLA E FAMIGLIA. — Melania Angeli ved. Bezari per un mese annoverata; 200.

DANTE ALIGHIERI. — In memoria di Larice cor. Antonio; Micheli Ernesto lire 10. — In memoria di Vallon cav. Graziano; Ryadotti Vittorio lire 10. — In memoria di Frangipane; 20. Cornelio; Micheli Ernesto lire 10.

DON RIDOLFI IN AMERICA

L'altra sera alle ore 9 don Luigi Ridolfi direttore del Segretariato del Popolo della nostra città, è partito per Genova, da dove oggi salperà per New York, allo scopo di parlare ai friulani emigrati nell'America del Nord, il conforto morale e spirituale delle famiglie lontane e di sanare molte ferite che da anni tormentano tante famiglie di emigranti.

L'INAFFIAMENTO DI V. MENTANA
Alcuni abitanti di Via Mentana ci pregano di far presente la necessità di un conveniente inaffiamento in considerazione che detta strada, dopo la sospensione temporanea del transito di viale Venezia, è percorso da tutti i veicoli che prima passavano per quella arteria.

Truffatore e disertore arrestato
I carabinieri hanno ieri tratto in arresto il diciannovenne Franceschini Francesco fu Antonio nato a Percia di Pordenone e senza fissa dimora quale autore di una truffa in danno di Ermenegildo Barbierato.

Con raggi riuniti a farsi consegnare da questi 65 pacchi di sapone che si guardò bene dal pagare. Risultò inoltre ch'era colpito da mandato di cattura per diserzione. Fu passato alle carceri.

Numerose contravvenzioni per bilancie non regolari
I carabinieri della stazione di Via Gemona hanno elevato contravvenzione per mancato aggiustamento degli strumenti metrici (bilancie, stadere, ecc.) alle seguenti fruttivendole: Moretuzzo Angelina, Angeli Virginia di G. B., Ferrarini Berta, De Viti Salvadori Anna, Ronco Ermenegildo, Facile Rosa, Antonutti Teresa ed alla pollivendola Fontanuzzi Luigia. Per lo stesso motivo sono stati posti in contravvenzione i seguenti negozianti e macellai: Da Ros Caterina di Pietro via Sacile 13, Piazza Giovanni di Giuseppe via Gemona 13, Zuliaro e Cecutti Luigi-Piazza Mercato Nuovo, Polese Giuseppina vicolo Pules, Del Torre Giuseppe via Gemona 12, Picco Giuseppe viale Venezia 59, De Los Rios Carlo piazza Venerio, Luca Teresa via Liguria 3.

Nel mondo degli affari
CURATORE DEFINITIVO
Con sentenza del Tribunale, veniva nominato a curatore definitivo del fallimento della ditta Eredi di Sante Goltardo in persona di Gadoer Caterina e Guido Goltardo di Sacile il curatore provvisorio avv. Luigi Fenzi.

Mercati di Udine
Cereali — frumento da 185 a 190, granturco giallo da 110 a 115, granturco bianco da 108 a 110, cinghino da 95 a 100, segala 116, orzo da pilare da 116 a 118.

Foyaggi — fieno dell'alta I. qualità da 40 a 43, II. qualità da 35 a 38, fieno della bassa I. qualità da 30 a 34, II. qualità da 27 a 28, paglia da 26 a 29, strame scuro da 16 a 22.

Foglia di gelso — Senza bacchetta da 100 a 130.
Frutta e verdura — ciliege da 100 a 280, fichi secchi da 200 a 350, aranci da 150 a 200, limoni da 10 a 15 l'uno, nocchie da 600 a 700, noci da 380 a 450, mele da 200 a 350, asparagi da 430 a 460, carciofi da 20 a 40 l'uno, insalata da 150 a 200, spinaci da 130 a 160, piselli da 220 a 280, radicchio da 70 a 100, cipolla da 100 a 150, patate da 100 a 140.

Combustibili — legna faggio spaccato da 2 a 14.50, in stanghe da 11 a 12.50.

FIERE E MERCATI BOVINI della settimana
Lunedì 31. — Azzano X, Palmanova, Spilimbergo, Tolmezzo.

Martedì 1. — Cadorino, Percotto, Mercedi, 2. — Latisana, Sacile, S. Giorgio Richini, Udine.

Venerdì 4. — Cervignano, Gemona, San Vito al Tagliamento, Cormons.

Sabato 5. — Pordenone, S. Giovanni di Manzano, S. Giorgio di Nogaro.

In Pretura
Giudice Pretore cav. dott. Siro Sanesi — P. M. avv. Callatere — Conciliatore: pag. Grimaldi.

LA NOTA DEL SARTE
Luigi Sorrentino di Carlo di anni 22 da Gragnano, si era fatto eseguire, dalla Sartoria Achille Gaudio, un vestito per 700 lire, ma poi non lo aveva pagato. Gio' avvenne nel gennaio 1928; denunciato per truffa, ieri è stato assolto per inesistenza di reato avendo — in ritardo sì, ma sempre in tempo — soddisfatto il suo debito.

BURRO E FORMAGGIO INDIGESTI
Pale Giovanni Scossa fu Carlo di anni 47 da Trieste il 15 aprile 1923, servendosi di una cartolina intestata del signor Angelo Lietti di Udine, ordinava una partita di burro che poi rivendette tenendosi l'importo. Altre due marachelle del genere perpetrava egli, incassando per proprio conto l'importo di una partita di burro affidatagli per la vendita, e di un'altra di formaggio « Bel Paese » questa di proprietà del signor Lorenzi Spangaro. Ieri, non essendosi lo Scossa presentato al dibattimento, fu condannato in contumacia a mesi 5 di reclusione e ad 800 lire di multa.

Alleviate il dolore
Bruciature, graffiature, tagli ed ammaccature dovrebbero essere immediatamente curati con l'Unguento Foster. Questa pomata antisettica calma tutto il dolore e l'infiammazione e previene qualunque possibilità di suppurazione. E' anche molto efficace nel curare le emorroidi, le eczemi e qualunque affezione pruriginosa della pelle. Ovunque: L. 7. — sei scatole L. 40. — Dep. Generale C. Giongo, Milano (8).

A GORIZIA
« La Patria del Friuli » si vende presso l'agenzia giornalistica Emilio Wölklat e C., Corso Vittorio E.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine
Domenico Del Bianco, dirett. responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia
PARTENZE: ore 0.15 (lusso) - 0.35 (A) - 5.15 (A) - 7.05 (M. Pordenone) - 9.10 (A) - 11.25 (D) - 16.30 (D) - 18.40 (A) - 20.15 (D).

ARRIVI: 4.02 (A) - 5.57 (lusso) - 4.42 (M. Pordenone) - 9.01 (D.D.) - 9.50 (A) - 11.53 (D) - 15.58 (A) - 17.39 (D) - 23.25 (A).

Linea Udine - Trieste
PARTENZE: 5.10 (O) - 7 (D) - 9.15 (A) - 12.10 (D) - 15.20 (A) - 7.20 (O. Gorizia) - 18 (D) - 20.20 (A) - 19.40 (O. Gorizia) - 8.30 (A) - 0.02 (D) - 11.10 (A) - 15.45 (A) - 17.33 (D) - 19.50 (D) - 22.45 (O).

Linea Udine - Tarvisio
PARTENZE: 4.45 (A) - 6.07 (lusso) - 6.20 (M. Carnia) - 9.11 (D.D.) - 12.15 (A) - 16.15 (A) - 17.59 (D) - 20.25 (O. Carnia).

ARRIVI: 8.22 (A) - 11.06 (D) - 15.10 (A) - 19.25 (A) - 20 (D.D.) - 23.15 (O. Carnia) - 0.05 (lusso).

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro
PARTENZE: 4.55 (M. Grado) - 6.45 (O) - 7.50 (*) (O. Grado) - 10 (M) - 12.05 (A. Grado) - 16.03 (A) - 19 (M) - 20.10 (A. Grado).

ARRIVI: 7.25 (M) - 8.48 (A. Grado) - 13.22 (M) - 15.55 (A) - 17.47 (M. Grado) - 21.10 (*) (O. Grado) - 22.32 (O).

Linea Udine - Cividale
PARTENZE: 6 - 8.35 - 12.20 - 4.40 (festivo) - 17.15 - 20.20.

ARRIVI: 7.30 - 9.45 - 13.45 - 16.25 - 19.40 - 21.30 (festivo).

Linea Carnia - Tolmezzo - Villa Sant.
Partenze da Carnia: 7.15 - 8.32 - 10.30 - 14.10 - 19.20 - 22 (*).

Arrivi a Villa Santina: 7.55 - 10.20 - 1.10 - 14.50 - 20 - 22.41 (*).

Partenze da Villasantina: 6.10 - 8.10 - 8.10 - 9.15 - 12.45 - 16 - 18.10 - 21 (*).

Arrivi a Carnia: 6.50 - 9.55 - 15.25 - 9.15 - 12.45 - 16 - 18.10 - 21 (*).

Partenze da San Daniele: ore 6.10 - 7.45 D. - 13.15 - 18.20 - 20.30 (*).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 - 8.45 D. - 14.30 - 19.30 - 21.50 (*).

I treni segnati con (*) si effettueranno soltanto i giorni festivi.

I treni diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago, Tramonti, Clauzetto e Pielungo.

NOTICIA
BIANCHI
SOC. AN. EDUARDO BIANCHI - MILANO
Concessionario per Udine: Nadali Giovanni

MALATTIE POLMONARI
MALATTIE REUMATICHE
DOTT. F. CEPPARO
Udine - Via Aquileia 9 - UDINE
Il giovedì e la domenica a Portogruaro - GABINETTO RADICIGLIO -

CASA DI CURA
del Dott. A. CAVARZERANI
PER CURA DI - GINECOLOGIA - OSTETICA
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni.
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

Dott. T. BALDASSARRE
Casa di cura per Malattie degli Occhi
Prescrizione di occhiali, cure, ottiche ed operatorie per occhi, lesioni, cura medica della cataratta, operazioni della cataratta (maturo, cava medico e elettrica della cataratta inoperante. Visite e consulti: 10 - 12 e 18 - 17
Telefono N. 3-60.
Udine - Via Cussignacco 5 - Udine

Casa di Cura
Piazza 26 Luglio
Telefono 518
MALATTIE NERVOSE
(Neurastenia, isterismo, nevralgie, paralisi, ecc.)
della
CIRCOLAZIONE E DEL RICAMBIO
(Malattie del cuore e dei vasi, gotta, reumatismo ecc.)
prof. G. CRILIGNIS dott. cav. S. PROSCOLLETTI

Gabinetto Dentistico
Dott. D. Venchiarutti
Diplomato delle Cliniche di Vienna e Budapest
Estrazione Denti ed Operazioni
della bocca indolore. Guarigione dei e pericolosi dentarie, dei difetti della bocca e dei denti e delle fratture dei macellari. Lavori perfetti in oro, latino, ecc.

Le inserzioni nella
La Patria del Friuli
Amico del contadino
Vita Cattolica
ecc. ecc. altri giornali si ricevono esclusivamente
All'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 - Telefono 3.66
e sue Succursali e Agenzie

Le inserzioni nella
La Patria del Friuli
Amico del contadino
Vita Cattolica
ecc. ecc. altri giornali si ricevono esclusivamente
All'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 - Telefono 3.66
e sue Succursali e Agenzie

Le inserzioni nella
La Patria del Friuli
Amico del contadino
Vita Cattolica
ecc. ecc. altri giornali si ricevono esclusivamente
All'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 - Telefono 3.66
e sue Succursali e Agenzie

Le inserzioni nella
La Patria del Friuli
Amico del contadino
Vita Cattolica
ecc. ecc. altri giornali si ricevono esclusivamente
All'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 - Telefono 3.66
e sue Succursali e Agenzie

Le inserzioni nella
La Patria del Friuli
Amico del contadino
Vita Cattolica
ecc. ecc. altri giornali si ricevono esclusivamente
All'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 - Telefono 3.66
e sue Succursali e Agenzie

Le inserzioni nella
La Patria del Friuli
Amico del contadino
Vita Cattolica
ecc. ecc. altri giornali si ricevono esclusivamente
All'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 - Telefono 3.66
e sue Succursali e Agenzie

Le inserzioni nella
La Patria del Friuli
Amico del contadino
Vita Cattolica
ecc. ecc. altri giornali si ricevono esclusivamente
All'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 - Telefono 3.66
e sue Succursali e Agenzie

Le inserzioni nella
La Patria del Friuli
Amico del contadino
Vita Cattolica
ecc. ecc. altri giornali si ricevono esclusivamente
All'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 - Telefono 3.66
e sue Succursali e Agenzie

Le inserzioni nella
La Patria del Friuli
Amico del contadino
Vita Cattolica
ecc. ecc. altri giornali si ricevono esclusivamente
All'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 - Telefono 3.66
e sue Succursali e Agenzie

USATE LA
ANTICANIZIE
MIGONE
PER RIGONARE IL COLORE PRIMITIVO
ALLA BARBA ED AI CAPELLI
IN POCHI GIORNI
SI VENDE
da tutti i farmacisti, - profumieri e droghieri
Deposito generale MIGONE e C. MILANO - Via Orefici
che spedisce, dietro rimessa anticipata e franco di porto, una bottiglia per L. 21.50,
due bottiglie per L. 39. - e tre bottiglie per L. 55-

Nella Cura Primaverile Preferite
AMARO RABARBARO
FERRO CHINA BAREGGI
Il migliore RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO
FERDINANDO DAL CORNO Succ. E.G.F. BAREGGI
PADOVA

Rob
SUTTER GENOVA
CREMA PER SCARPE

G. FILIPPONI
UDINE Via Prefettura 6 UDINE
LIQUIDA SOTTO COSTO
forte MOBILI
partita
COMUNI E DI LUSSO
DI OTTIMA COSTRUZIONE E STAGIONATURA
PREZZI FISSI

Le inserzioni nella
La Patria del Friuli
Amico del contadino
Vita Cattolica
ecc. ecc. altri giornali si ricevono esclusivamente
All'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 - Telefono 3.66
e sue Succursali e Agenzie

Le inserzioni nella
La Patria del Friuli
Amico del contadino
Vita Cattolica
ecc. ecc. altri giornali si ricevono esclusivamente
All'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 - Telefono 3.66
e sue Succursali e Agenzie